

25 giugno 2007 0:00

SINDACATI: STRUTTURA DI POTERE CHE PRESERVA SE STESSA

Roma, 25 Giugno 2007. Pietro Ichino, editorialista, docente, sindacalista e deputato comunista, in un controverso libro, si chiedeva a cosa servissero i sindacati. Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Confindustria, dichiara che i sindacati rischiano di rappresentare statali, pensionati e fannulloni. Da posizioni opposte, dunque, si spara sui sindacati. Vero e' che buona parte degli iscritti ai sindacati sono pensionati i quali, quando sono in procinto di terminare il ciclo lavorativo, si rivolgono ai patronati per il disbrigo delle pratiche e rimangono iscritti al sindacato fino a che morte non li separi da questa vita, poiche' vige il silenzio assenso sull'adesione, che si rinnova automaticamente. Visto il funzionamento della macchina amministrativa pubblica e' quasi giocoforza abbinare il sostantivo statale a inefficienza e lassismo, il che ormai e' patrimonio culturale dei cittadini. E' di questi giorni la notizia che la Fiom (Cgil) si oppone all'ingresso in borsa di Fincantieri, societa' pubblica, che, alla ricerca di risorse economiche, vuole porre sul mercato il suo 49%, rimanendo proprietaria con il 51% delle azioni. Cosa c'e' di piu' normale del ricercare soldi dal mercato invece di ricorrere a onerosi prestiti bancari? Negli anni '70 i sindacati istituirono proprie sezioni ambientali ma la politica perseguita era quella della occupazione a tutti i costi, anche quelli ambientali. Negli anni '80 i sindacati confederali fondarono alcune organizzazioni di consumatori (Federconsumatori, Adiconsum, Adoc) che sono in evidente conflitto di interessi: durante gli scioperi dei servizi pubblici, da che parte stanno queste associazioni? Da quella del lavoratore o da quella dell'utente? Foglie di fico? Sempre di questi giorni e' la notizia che il SuperInps non si fara piu'. Perche' mai? Alla decisione sono estranei i sindacati che sono presenti nei vertici degli istituti previdenziali? Purtroppo i sindacati sono diventati una struttura di potere e, come tutti i poteri, hanno un fine primario: la conservazione di se stessi.

Primo Mastrantoni, segretario Aduc